

**I progetti.** Novità anche per l'aeroporto e la Fiera

# A Palazzo Pizzardi la cittadella giudiziaria

Grandi opere, grandi enti e volontariato. Questi i tre pilastri su cui si baserà l'azione amministrativa della giunta Cofferati nel 2006.

Alla voce grandi opere la nota che spicca di più è senz'altro il people mover: «Lo realizzeremo tutto con fondi nostri, mentre per il metrò sono finalmente arrivati i soldi del governo», ha ribadito ieri il sindaco che indica nell'«ovovia» che collegherà il centro

all'aeroporto lo strumento per «rendere più strategico lo scalo bolognese».

Nei prossimi mesi il Marconi sarà al centro di un'importante trattativa: a febbraio, infatti, cambierà la governance dell'ente. Ci sarà un nuovo presidente. In pole position resta Bruno Filetti, il presidente dell'Ascom, ma i giochi sono ancora aperti.

Nei giorni scorsi a pochi minuti l'uno dall'altro Fi-

letti e Giancarlo Sangalli, attuale presidente del Marconi, sono stati ricevuti dal sindaco.

Ieri Cofferati ha evitato di collegare il doppio incontro al futuro dell'ente («Filetti - spiega - è venuto per parlare di Sirio»), ma la trattativa freme e le quotazioni del presidente di Ascom restano forti.

Sempre per quel che riguarda gli enti partecipati novità in vista anche per la Fiera: a metà gennaio il consiglio analizzerà il documento elaborato dai consiglieri Peccenini e Vella e a cui hanno dato il loro contributo i consiglieri Ragonesi e Tabellini.

Si tratta di una proposta di riforma della governance: l'obiettivo è quello di snellire la plancia di comando di viale Aldo Moro, passando dall'attuale cda di 18 componenti a un board più ristretto.

Capitolo a parte, e si ritorna alle grandi opere, riguarda la cittadella giu-

diziaria. Ieri il sindaco ha confermato che il Comune avrebbe già individuato la struttura in cui radunare tutti gli uffici del tribunale.

Si tratta di Palazzo Pizzardi, struttura che fu delle Ferrovie e per la cui acquisizione si sta lavorando. Entro gennaio si potrebbe trovare l'accordo. Ignota, per ora, la cifra che il Comune spenderà, ma Maurizio Zamboni, assessore alla Mobilità, spiega come «in questi casi il Ministero della Giustizia rimborsa i Comuni, ma lo fa con due o tre anni di ritardo e mai al 100%, quindi bisogna che ci andiamo abbastanza cauti».

Per il 2006 Palazzo D'Accursio avrà un occhio attento anche al volontariato, visto che è di ieri la notizia che un'associazione di volontariato ha ricevuto l'incarico dal Comune di contribuire a trovare alloggi per i rumeni a Villa Salus.

**-LM**

